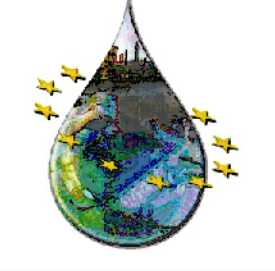
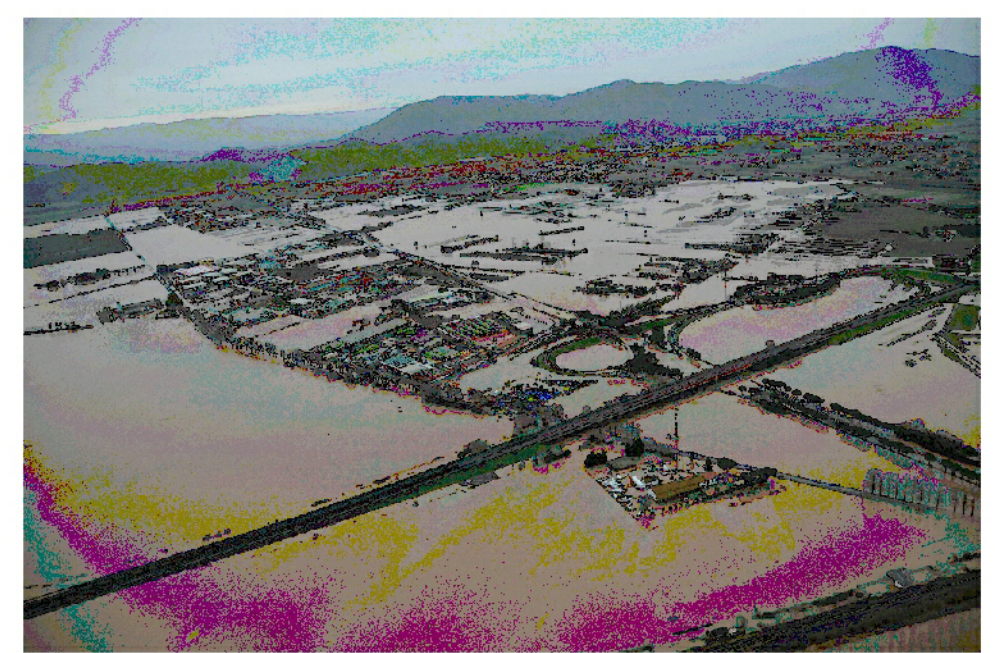




## Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico pilota del fiume Serchio



**Direttiva 2007/60/CE**  
**D. Lgs. 23/02/2010 n. 49**  
**D. Lgs. 10/12/2010 n. 219**



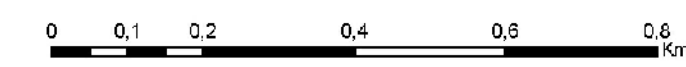
### Mappe di pericolosità D. Lgs. 49/2010, Dir. 2007/60/CE

**Caratteristiche idrauliche dello scenario di alluvioni frequenti (P3 elevata probabilità)**

Tavola n. **3.1**

Scala 1:10.000  
 dicembre 2013

Il Segretario Generale  
 Prof. Raffaello Nardi



- |   |   |
|---|---|
| <b>Livelli idrometrici (m sul piano campagna)</b> | <b>Sezioni trasversali di calcolo</b>   |
| 0 - 0,3   | Sezioni significative con indicazione del massimo livello idrometrico atteso Tr 30 anni (m s.l.m.)  |
| 0,3 - 0,6   | Altre sezioni   |
| 0,6 - 0,9   |   |
| 0,9 - 1,2   | Portate al colmo per eventi Tr 30 anni del F. Serchio (Valori ricavati da modellazione idraulica in moto vario, soggetti a progressiva laminazione lungo l'asta fluviale) |
| 1,2 - 1,5   |   |
| > 1,5   | Area per le quali sono necessari particolari approfondimenti  |
| Alveo in modellamento attivo                      | - Aree retroregionali del F. Serchio  |
|   | - Aree soggette a transito di volumi esondati   |
|   | - Aree storicamente allagate  |
|   | - Aree con reticolo modellato parzialmente  |

**Nota tecnica:**  
 Le aree inondabili sono perimetrate in formato raster con riferimento alla base dati topografica ricavata dal rilievo LIDAR (Autorità di Bacino, 2006).  
 Per ciascun tempo di ritorno è rappresentato l'inviluppo dei massimi battenti di inondazione attesi.  
 Lo strato informativo riportato è il risultato del mosaico fra differenti raster riferiti ai diversi sistemi idraulicologici idrici studiati ai fini di analisi locali di pericolosità e necessario riferirsi al raster dei singoli sistemi idraulicologici idrici.  
 Le colorazioni idrologiche sono state generate sulla base di modelli idrologici a parametri distribuiti o semi-distribuiti. Nella modellazione idraulica gli schemi di moto variabile sono stati considerati: moto permanente mono-dimensionale, moto vario mono-dimensionale, moto vario quasi bidimensionale e bidimensionale. Tutte le modellazioni dei corsi d'acqua sono state effettuate nell'ipotesi di fondo fisso e di sorimento degli argini in assenza di collasso degli stessi.

